



Comune di Senis

PROVINCIA DI OR

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.49

OGGETTO:

CASA BARONALE E RELATIVE PERTINENZE- PRESA D'ATTO DELLA SENTENZA DEL TAR SARDEGNA N°820/2015, DELLA RICHIESTA DEGLI EREDI CABRAS E DIRETTIVE ALL'UFFICIO TECNICO.

L'anno duemilaquindici addì sette del mese di settembre alle ore diciassette e minuti venti nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SOI SALVATORE - Sindaco	Si
2. MURRU GIANDOMENICO - Vice Sindaco	Si
3. CAU EMANUELE - Assessore	Si
4. COSSU GIULIA - Assessore	No
5. MARRAS GIULIANO - Assessore	Si
6.	
7.	
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor SGARIGLIA MARIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. SOI SALVATORE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamate:

- la deliberazione C.C. n. 2 del 07.05.2015 di approvazione del Bilancio di previsione 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la deliberazione G.C. n° 33 del 07.05.2015, con la quale è stato approvato il P.E.G. 2015;

Visto il Decreto Sindacale n. 03 del 07.01.2015 con il quale viene nominato Responsabile dell'Ufficio Tecnico l'Ing. Sara Vinci;

Premesso che:

- con delibera G.C. di Senis n° 206 del 23.12.1997, veniva approvato il progetto di recupero del compendio immobiliare denominato “Casa Baronale e relative pertinenze”, dichiarando la pubblica utilità indifferibilità ed urgenza dell'opera con scadenza del termine per l'emanazione del decreto di esproprio alla data del 02 gennaio 2003;
- il 20 maggio 1998, in forza del decreto d'occupazione d'urgenza n. 2 del 16.04.98 il comune di Senis si immetteva nel possesso del compendio immobiliare e realizzava i lavori programmati;
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Senis con Determinazione n° 105 del 06.06.2002, avendo la ditta proprietaria rifiutato l'indennità stabilita in € 98.359,42, ha depositato la stessa presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Oristano – Servizio Cassa DD.PP. – Quietanza n° 30 del 30.07.2002;
- con Determinazione n° 5/94 del 10.10.2003, emessa dal Direttore del Servizio Espropriazioni della R.A.S. ai sensi dell'art. 24, comma 7, della L.R. 11.10.1985, sono state rideterminate le indennità non accettate e pronunciata la definitiva espropriazione degli immobili occupati;
- in data 23 Febbraio 2004 veniva notificato al Comune di Senis il ricorso proposto al T.A.R Sardegna dai proprietari espropriati eredi Cabras contro la Regione Autonoma della Sardegna, il Direttore del Servizio Regionale delle Espropriazioni della Regione Sardegna ed il Comune di Senis, volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento sopra citato e l'integrale risarcimento dei danni conseguenti a tale annullamento in virtù della intervenuta “occupazione appropriativa”;
- Il TAR Sardegna (sezione seconda) con sentenza parziale e ordinanza n. 919/2009, in data 20 maggio 2009, accoglieva la domanda di annullamento del provvedimento impugnato (determinazione n. 5/94 del 10 ottobre 2003 del Direttore del Servizio regionale delle Espropriazioni) ed escludeva la restituzione del bene ai precedenti proprietari, condannando il comune al risarcimento del danno ad essi arrecato;
- Il TAR Sardegna (sezione seconda) con sentenza n. 2590/2009, pubblicata in data 29 dicembre 2009, quantificava il risarcimento complessivo del danno patito dai proprietari in complessivi € 331.579,00 (Diconsi euro trecentotrentunomilacinquecentosettantanove/00);
- Sull'importo di € 331.579,00 (Diconsi euro trecentotrentunomilacinquecentosettantanove/00), dal 9 dicembre 2009 fino al pagamento della stessa somma, ossia alla data del deposito, dovranno essere computati gli interessi legali nella misura di legge, e gli stessi ammontano ad € 2.243,84;
- con nota prot. n° 1012 del 21.04.2010, inviata dal Comune di Senis, sono stati invitati i proprietari iscritti in catasto a produrre la documentazione inerente al titolo pubblico di proprietà, occorrente per procedere alla liquidazione del danno stabilito da T.A.R. della Sardegna e che a tale invito nessuno degli aventi diritto ha risposto o presentato la documentazione richiesta;

- con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Senis n° 160 del 30.06.2010, è stato disposto il deposito di integrazione a saldo della somma di risarcimento del danno di € 235.463,42, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Territoriale di Oristano – Quietanze n° 1143334 di € 215.252,72 e n° 1143338 di € 20.210,70;

Preso atto che:

- il Tribunale Amministrativo Regionale (Sezione Seconda), con sentenza n° 919/2009 del 20.05.2009, ha rilevato il prevalente interesse pubblico su quello privato del compendio in questione e ne ha escluso la restituzione senza limiti di tempo;
- l'Amministrazione Pubblica che utilizza il bene occupato, deve disporre l'acquisizione del bene stesso al suo patrimonio indisponibile con un provvedimento amministrativo e al proprietario dell'area occupata va riconosciuto il risarcimento del danno ai sensi dell'art. 43, del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 e s.m.i.;
- in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo VII – Art. 43 del citato testo unico, è stato emesso Decreto di acquisizione coattiva n°01 del 27.09.2010 ed acquisiti in via definitiva in favore del Comune di Senis il compendio immobiliare denominato "Casa Baronale e relative pertinenze";
- Gli eredi Cabras hanno contestato la legittimità del su citato decreto per diverse motivazioni e presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- A seguito di opposizione del Comune di Senis il ricorso è stato trasposto nanti il TAR Sardegna e alla camera di consiglio del 13 luglio 2011 l'esame dell'istanza cautelare è stato rinviato per essere deciso unitamente al merito della causa;
- in vista dell'udienza di trattazione gli eredi Cabras hanno depositato ulteriori memorie con le quali hanno insistito nelle rispettive conclusioni;

Vista la sentenza del TAR Sardegna n° 00820/2015 (N°00500/2011 Reg. Ric) del 28.05.2015 che accoglie il ricorso presentato dai Cabras riconoscendo l'illegittimità del provvedimento di acquisizione coattiva e proponendo all'Amministrazione di addivenire a un accordo transattivo con gli interessati o procedendo con l'adozione di un nuovo provvedimento di acquisizione sanante ai sensi del sopravvenuto art. 42 bis T.U. approvato con D.P.R. n°327 del 2001;

Vista la nota del 20.07.2015 dell'Avv. Miscali, acclarata al prot. gen. dell'Ente al n. 2656 del 21.07.2015 con la quale ci comunica la volontà degli Eredi Cabras di definire bonariamente la vertenza mediante il pagamento della somma di ulteriori € 320.000,00;

Ritenuto necessario:

- Prendere atto della Sentenza del TAR Sardegna n° 00820/2015 (N°00500/2011 Reg. Ric) del 28.05.2015;
- Della richiesta dei Cabras;
- Dare direttive all'Ufficio Tecnico perché predisponga gli atti successivi;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del Servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

hanno espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e degli articoli 6 e 7 del vigente regolamento sui controlli interni;

Con votazione unanime, espressa in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di prendere atto:

- della Sentenza del TAR Sardegna n° 00820/2015 (N°00500/2011 Reg. Ric) del 28.05.2015 che accoglie il ricorso presentato dai Cabras, riconoscendo l'illegittimità del provvedimento di acquisizione coattiva e proponendo all'Amministrazione di addivenire a un accordo transattivo con gli interessati o procedendo con l'adozione di un nuovo provvedimento di acquisizione sanante ai sensi del sopravvenuto art. 42 bis T.U. approvato con D.P.R. n°327 del 2001 utilizzando, ai fini della quantificazione del risarcimento, il valore riconosciuto con sentenza del TAR Sardegna n°2590/2009;
- della richiesta dei Cabras, comunicataci con nota del 20.07.2015 dell'Avv. Miscali, acclarata al prot. gen. dell'Ente al n. 2656 del 21.07.2015, con la quale gli Eredi Cabras propongono di definire bonariamente la vertenza mediante il pagamento della somma di ulteriori € 320.000,00;
- di procedere con l'adozione di un nuovo provvedimento di acquisizione sanante ai sensi del sopravvenuto art. 42 bis T.U. approvato con D.P.R. n°327 del 2001 utilizzando, ai fini della quantificazione del risarcimento, il valore riconosciuto con sentenza del TAR Sardegna n°2590/2009 ed affidando a professionista esterno la determinazione del risarcimento;
- di dare direttive all'Ufficio Tecnico perché predisponga gli atti successivi;

di dichiarare, con separata votazione unanime, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs 18.08.00 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to : SOI SALVATORE

Il Segretario Comunale
F.to : SGARIGLIA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 417 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 09/09/2015 al 24/09/2015 , come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

, li _____

Il Segretario Comunale
F.to:SGARIGLIA MARIA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, _____

Il Segretario Comunale
SGARIGLIA MARIA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale
SGARIGLIA MARIA